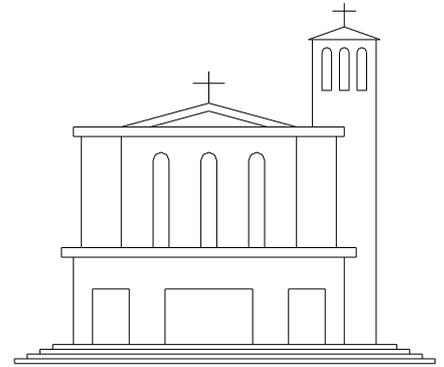


Parrocchia Natività della B. V. Maria

Padova – via P. Bronzetti, 10

www.parrocchianativita.it nativita@diocesipadova.it

Casa Canonica 0498718740 fax 0498718740
Scuola materna 0498719052 Fraternità suore 0498722056
Patronato 0498720385



Vita della Comunità

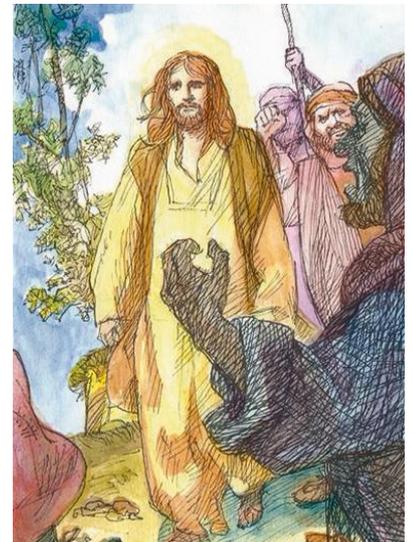
DOMENICA 31 GENNAIO 2016

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«NESSUN PROFETA È BENE ACCETTO NELLA SUA PATRIA»

OGGI la liturgia si apre con il racconto della vocazione profetica di Geremia (I Lettura). Al popolo infedele, che sperimenta la prova dell'esilio, il Profeta richiama la docilità alla parola del Signore. In questa non facile missione, Geremia da una parte deve affrontare il rifiuto e la solitudine, dall'altra però avverte il sostegno invincibile di Dio.

Nel Vangelo notiamo che la Parola di Dio non viene accolta. Fin dall'inizio del suo ministero, Gesù sperimenta il rifiuto, l'ostilità e la solitudine. Evento, questo, che lo accompagnerà fin sul Calvario. Ai discepoli del Signore, anch'essi esposti all'insuccesso, all'emarginazione e alla solitudine, san Paolo nel celebre inno alla carità, (II Lettura) addita come punto di riferimento della loro testimonianza a



Cristo, i carismi più grandi e la via più sublime: la fede, adesione di amore al Signore, fa vincere la paura e il timore; la speranza rende coraggiosi e umili; la carità, la più grande tra queste tre virtù, in quanto raggio luminoso dell'amore supremo di Dio, è in grado di generare nel cuore dei credenti pazienza, benignità, rispetto, costanza, perdono e generosità.

I SANTI DELLA SETTIMANA

MARTEDÌ 2 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA)
BENEDIZIONE DELLE CANDELE DURANTE LA S.
MESSA DELLE ORE 19.00

VENERDÌ 5 SANTA AGATA, VERGINE E MARTIRE

SABATO 6 SAN PAOLO MIKI, SACERDOTE, E COMPAGNI,
MARTIRI

SCARICA IL BOLLETTINO SU
WWW.PARROCCHIANATIVITA.IT

INTENZIONI DELLE S. MESSE DAL 31/ 1/2016 AL 7/ 2/2016

Domenica 31 gennaio

8.30 p. Albero e def. fam. Vittadello
10.00 Placido e Norma Sbrissa; Gino Bortoletto; Umberto Capuzzo; Giuseppe Guarino; Gian Marco; Giuseppe Zaramella
19.00 comunità

Lunedì 1 febbraio

7.30 Anime del purgatorio
19.00 def. comunità

Martedì 2 febbraio

7.30 per la Pace nel mondo
19.00 int. offerentis

Mercoledì 3 febbraio

7.30 per le missioni
19.00 comunità

Giovedì 4 febbraio

7.30 per le vocazioni sacerdotali e religiose
15.30 comunità
19.00 comunità

Venerdì 5 febbraio

7.30 per gli ammalati
19.00 int. offerentis

Sabato 6 febbraio

19.00 def. comunità

Domenica 7 febbraio

8.30 Maria, Olindo e Graziella Spolaor
10.00 Candida, Carmela, Gaspare e Gastone Quadri; Livia e Federico Bernardi; Gabriella Speranti
19.00 comunità

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Catechesi: Mercoledì ore 16.30 per le classi elementari.

Venerdì ore 16.30 per le classi medie.

Domenica 31, ore 11.00: incontro di iniziazione cristiana.

Martedì 2, ore 15.30: celebrazione del rosario per gli ammalati.
ore 21.00: coro adulti.

Mercoledì 3, ore 16.30: incontro sull'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si".

Giovedì 4, Giornata di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose: S.
Messe alle ore 7.30, 15.30 e 19.00.

Venerdì 5, Primo Venerdì del mese: Sante Messe alle ore 7.30 e 19.00. Verrà portata l'Eucaristia ai fratelli ammalati.

CENTRO SOCIALE

Giovedì 4, alle ore 16.00, "Festa di Carnevale" del Centro Sociale (con prenotazione).

BOMBARDAMENTO AEREO SU PADOVA 8 FEBBRAIO 1944

Domenica 7 febbraio alle ore 10.00 S. Messa di suffragio; seguirà deposizione floreale presso il cippo "Vittime del bombardamento" in via Bronzetti. La S. Messa sarà animata dalla nostra corale.

Dalle 10.00 alle 12.00 sarà possibile visitare il rifugio antiaereo, ingresso da via Raggio di Sole 2.

ADESIONE ASSOCIAZIONE “NOI PADOVA” PER L’ANNO 2016

Entro il mese di gennaio i soci già iscritti e i nuovi aderenti al patronato sono invitati all’adesione:

per la tessera adulti (dai 18 anni) 7 €; per la tessera ragazzi (fino a 18 anni) 4 €.

FESTA PATRONALE 2016

Mercoledì 17, alle ore 21.00, in patronato, incontro di programmazione della festa patronale.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Ger 1,4-5.17-19

Dal libro del profeta Geremia

Nei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, alzati e di’ loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro.

Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese.

Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo **La mia bocca, Signore,
racconterà la tua salvezza.**

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:

davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia
giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo
materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio
sostegno.

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza.

Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

Seconda Lettura

1Cor 12,31 - 13,13

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, desiderate intensamente i carismi
più grandi. E allora, vi mostro la via più
sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli
angeli, ma non avessi la carità, sarei come
bronzo che rimbomba o come cimbalo che
strepita.

E se avessi il dono della profezia, se
conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la
conoscenza, se possedessi tanta fede da
trasportare le montagne, ma non avessi la
carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e
consegnassi il mio corpo per averne vanto,
ma non avessi la carità, a nulla mi

servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, Alleluia!

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia!

Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo